

FILM FESTIVAL  
CIAK  
POLSKA

PROGRAMMA

LA CROCIERA di M. Pirovetski

8 - 11 novembre 2019

Nuovo Cinema Polacco

12 - 17 novembre 2019

Cineteca Classic

FILM

organizzato da:



cofinanziato da:



POLSKIE INSTYTUT KULTURY I Sztuki  
POLSKIE FILMOWE



Polish  
Filmmakers  
Association

# OMAGGIO A JÓZEF NATANSON

CASA DEL CINEMA - Largo Marcello Mastroianni 1, Roma - ingresso libero

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

ORE 16.30

Józef Natanson. Un pittore polacco a Cinecittà

## CASA RICORDI

di Carmine Gallone, IT 1954, 110', 35mm, v.o. it.  
effetti speciali di Józef Natanson

La vicenda della celeberrima famiglia Ricordi, i grandi editori musicali milanesi, si accompagna a quella della lirica italiana nel suo momento di massimo fulgore (con Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini), mentre sullo sfondo si agita la Storia del nostro paese, dall'età napoleonica all'Unità d'Italia. Nello stesso anno di 'Senso' di Visconti e del suo superamento del Neorealismo, anche Carmine Gallone si cimenta con la radice melodrammatica della nostra cultura ottocentesca, sprigionando una splendida gamma di colori in Technicolor che appare volutamente irrealistica.

ORE 18.45

Józef Natanson. Un pittore polacco a Cinecittà

incontro con Stephen Natanson, Stefano Masi e Paolo Zeccara

## QUESTO È IL MIO CIELO | TO JEST MOJE NIEBO

di Wiktor Skrzynecki, PL 1994, 30', v.o. sott. it.

a seguire

## TOBY DAMMIT

di Federico Fellini, IT, FR 1968, 43', 35 mm, v.o. it.  
effetti speciali di Józef Natanson

Episodio del film collettivo 'Tre passi nel delirio', Toby Dammit è uno dei capolavori di Fellini, nel quale il suo stile surreale trascolora in cupezza orrorifica e la sua galleria di personaggi si fa mostruosa e sinistra. Ispirandosi al racconto di Edgar Allan Poe 'Mai scommettere la testa col diavolo', il cineasta riminese trasporta l'ambientazione nell'amata Roma, la rozza e arrogante capitale "cinematografara", in cui si ritrova suo malgrado un attore inglese, chiamato a interpretare quello che gli viene presentato come il "primowestern cattolico". Dedito all'alcol e alla Ferrari regalatagli dal produttore, l'uomo è però ossessionato da un nichilista desiderio di morte...

ORE 21.00

## CORPUS CHRISTI | BOŻE CIAŁO

di Jan Komasa, PL, FR 2019, 115', v.o. sott. it.

Daniel è un ventenne che vive una trasformazione spirituale mentre scontava la sua pena in un centro di detenzione. Vorrebbe farsi prete, ma questa possibilità gli è preclusa per la sua fedina penale. Uscendo dal centro di detenzione, gli è assegnato un lavoro presso un laboratorio di falegnameria in una piccola città, ma al suo arrivo, viene scambiato per il parroco. La comparsa del giovane e carismatico predicatore diventa l'occasione per la comunità, scossa da una tragedia avvenuta qualche tempo prima, per cominciare a rimarginare le sue ferite. Presentato alla Giornate degli Autori del Festival di Venezia 2019, ha fatto scoprire al pubblico internazionale il talento di Jan Komasa.

SABATO 9 NOVEMBRE

ORE 11.00

Józef Natanson. Un pittore polacco a Cinecittà

Istituto Polacco di Roma - Via Vittoria Colonna 1, Roma

inaugurazione della mostra:

## QUESTO È IL MIO CIELO.

## Józef Natanson tra pittura e cinema

Un'esposizione di quadri, accompagnati da bozzetti, disegni, fotografie e video, attraverso cui esplorare il lavoro, tra pittura e cinema, di Józef Natanson, protagonista del mondo degli effetti speciali degli anni gloriosi di Cinecittà.



ORE 18.00

## ANCORA UN GIORNO | JESZCZE DZIEŃ ŻYCIA

di Raúl de la Fuente e Damian Nenow, SP, PL, D, HU, BE 2018, 85', v. it.

Raúl de la Fuente e Damian Nenow adattano il reportage-capolavoro di Ryszard Kapuściński in un racconto emozionante e coinvolgente, in cui spettacolari sequenze animate si alternano a interviste in live action ai veri protagonisti. All'agenzia di stampa polacca Kapuściński convince il suo capo a mandarlo in Angola, dove è scoppiata una sanguinosa guerra civile. Scoprirà lì un senso di impotenza indicibile. Miglior film d'animazione European Film Awards 2018.

ORE 21.00

## FUGUE | FUGA

di Agnieszka Smoczyńska, PL, CZ, SV 2018, 103', v.o. sott. it.

Alicja ha perso la memoria, ma si è costruita una nuova vita e una nuova identità. Quando la sua famiglia la ritrova, la donna non vuole tornare alla vecchia vita, finché non iniziano a tornare a galla i primi ricordi. A poco a poco le sue due identità, la nuova e la vecchia, si fondono e la donna giunge a una sconvolgente scoperta. La sindrome della "fuga dissociativa" ispira una storia delicata ed emozionante, ma sempre controllata da una direzione rigorosa. Fuga è stato presentato a Cannes 2018 alla Semaine de la Critique e al Trieste Film Festival 2019.

# NUOVO CINEMA POLACCO

CASA DEL CINEMA - Largo Marcello Mastroianni 1, Roma - ingresso libero

DOMENICA 10 NOVEMBRE

ORE 16.00

Józef Natanson. Un pittore polacco a Cinecittà

## DILLINGER È MORTO

di Marco Ferreri, IT 1969, 95', 35 mm v.o. it.

effetti speciali di Józef Natanson

Un disegnatore industriale sulla quarantina torna a casa da lavoro e trova la moglie a letto per una lieve indisposizione. In sala da pranzo lo attende una cena fredda e poco invitante. Con l'aiuto di un libro di cucina, decide di prepararsi del cibo di suo gusto. Mentre cerca gli ingredienti necessari, trova un pacchetto avvolto in vecchi giornali. In uno di questi è riportata la notizia della morte del gangster John Dillinger, mentre dall'involucro esce fuori una pistola... Apice, insieme a 'La grande abbuffata', della filmografia ferreriana, il film è una imprescindibile riflessione sulla scomparsa dell'Uomo nella società industrializzata.

ORE 18.00

## 7 EMOTIONS | 7 UCZUĆ

di Marek Koterski, PL 2018, 116', v.o. sott. it.

incontro con il regista Marek Koterski e l'attrice Małgorzata Bogdańska  
modera Federico Pontiggia

Gioia, rabbia, tristezza, paura, solitudine, vergogna e colpa. Adaś Miuczynski torna ai tempi della propria infanzia, quando, come per la maggior parte delle persone, trovava difficile dare un nome alle emozioni che provava. Per migliorare la qualità della sua vita da adulto, decide di rivivere quei momenti, non così spensierati come si crederebbe, per imparare a vivere le sette emozioni di base. Un viaggio imprevedibile nel passato pieno di situazioni comiche e esilaranti di un maestro della commedia polacca.

ORE 21.00

## WEREWOLF | WILKOŁAK

di Adrian Panek, PL, D, NL 2018, 88', v.o. sott. it.

Otto bambini sopravvissuti a un campo di prigionia nazista si rifugiano in una villa abbandonata. Ma la villa è assediata da cani affamati... "La regia discreta di Panek dà risultati sorprendenti: 'Werewolf' è coinvolgente, dark e fa venire al pubblico la pelle d'oca - non tanto lungo il collo, ma nei cuori e nelle menti" (Ola Salwa, Cineuropa). Premio alla regia al Festival del Cinema Polacco di Gdynia 2018, Premio miglior film al Fantafestival 2019.



Werewolf di A. Panek



Małgorzata Bogdańska

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE

ORE 18.30

Teatro Trastevere - Via Jacopa de' Settesoli 3, Roma  
ingresso gratuito sino a esaurimento posti

spettacolo teatrale

## SIGNOR FELLINI, LEI NON MI PIACE

monodramma di Marek Koterski, con Małgorzata Bogdańska  
In lingua polacca e italiana. Traduzione di M. Kościńska

Giulietta Masina (Małgorzata Bogdańska) ricorda la propria vita a fianco di Federico Fellini. Il suo racconto si costruisce a partire dai frammenti di grandi ruoli interpretati nel cinema, ma si fa carico di emozioni, dolore, rabbia... Dalla sua valigetta, l'attrice tira fuori gli oggetti appartenuti ai suoi personaggi. E insieme ad essi il bagaglio nascosto di esperienze vissute accanto a un marito egocentrico al quale lei stessa ha deciso di sacrificare tutto... Ma il genio può giustificare qualsiasi cosa?

# CINETECA CLASSIC

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - Sala Cinema - scalinata di via Milano 9a, Roma - ingresso libero

## LO SGUARDO PROIBITO

Cinema e censura nella Polonia del periodo comunista



Da Kieślowski a Agnieszka Holland, da Żuławski a Skolimowski, molti maestri del cinema polacco hanno visto i loro film censurati, osteggiati e banditi dal regime comunista. Costretti a tagli e modifiche o completamente esclusi dalla circolazione, questi titoli spesso straordinari avevano il coraggio di violare le direttive del partito e dell'ideologia dominante, raccontando una realtà molto diversa da quella della propaganda ufficiale. In occasione del trentennale della caduta del Muro di Berlino, evento simbolo di un processo di trasformazioni democratiche in tutta l'Europa dell'Est che in Polonia ebbero il proprio inizio, la rassegna vuole riproporre alcuni dei capolavori di quella drammatica stagione, rimasti invisibili per decenni, permettendo al pubblico non solo di scoprire degli esempi folgoranti di grande cinema, ma anche di riflettere sull'eterno conflitto tra autorità e libertà d'espressione.

## MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

ORE 21.00

### MANI IN ALTO! | RĘCE DO GÓRY

di Jerzy Skolimowski, PL 1967-1981-1985, 76', 35mm, v.o. sott. It.

incontro con Agnieszka Morstin, storica del cinema

Il film rappresenta uno dei casi più esemplari di censura del cinema polacco. Le autorità chiesero a Skolimowski di rimuovere una scena, decisamente iconoclastica, in cui compare un enorme ritratto di Stalin. Ma il regista si rifiutò, preferendo non far uscire il film e iniziare a lavorare all'estero. Solo nel 1981, in seguito a un nuovo clima di distensione e al congresso straordinario dell'Associazione dei Cineasti Polacchi diretta da Wajda, il film uscì nelle sale, con l'aggiunta di un lungo e affascinante prologo girato appositamente dal regista.

## MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

ORE 21.00

### ABBECEDARIO | ELEMENTARZ

di Wojciech Wiszniewski, PL 1976-1981, 8', v.o. sott. it.

Wiszniewski fu considerato il regista di maggior talento della sua generazione. Affascinato dal tema tabù dello stalinismo, elaborò la formula del documentario creativo, cercando una composizione tale di immagini e suoni che trasmettesse l'essenza del meccanismo di oppressione nel socialismo reale. Gli otto minuti di 'Abbecedario' furono il capolavoro di questo genere.

a seguire

### L'OTTAVO GIORNO DELLA SETTIMANA | ÓSMY DZIEŃ TYGODNIA

di Aleksander Ford, PL, RDT 1958-1983, 83', 35mm, v.o. sott. it.

Nella Varsavia di fine anni Cinquanta, Piotr e Agnieszka sono due giovani innamorati alla ricerca di un posto dove stare soli, ma le condizioni in cui vivono non permettono loro molta intimità. Presentato alla Mostra di Venezia nel 1958, venne bandito per il realismo con cui descrive le condizioni sociali dell'epoca. Il film fu proiettato in patria per la prima volta nel 1983. Più drammatico fu invece il destino del regista, Aleksander Ford, uno dei padri del cinema polacco del dopoguerra: vittima della campagna antisemita del 1968, emigrò negli Stati Uniti, finendo suicida.

## GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

ORE 21.00

### SUITE VARSAVIANA | SUITA WARSZAWSKA

di Tadeusz Makarczyński, PL 1946, 18', 35 mm, film muto

Il film diede inizio alla scuola classica del documentario polacco: senza una parola di commento, mostrava il percorso dalla distruzione della guerra (la prima parte) al lento ritorno alla vita (la seconda), fino alla normalità (nel finale). Il titolo divenne un biglietto da visita della cinematografia polacca, proiettato in tutti i continenti... Tranne che in Polonia! Il ritorno alla vita normale del finale avveniva troppo spontaneamente, senza risoluzioni del partito, per il quale questo era inaccettabile.

a seguire

### LA CROCIERA | REJS

di Marek Piwowski, PL 1970, 65', v.o. sott. it.

Due amici partecipano a una piccola crociera sulla Vistola intrufolandosi a bordo di un battello. Uno di loro viene scambiato per un funzionario del Partito. Il fraintendimento dà il via a una serie di gag surreali che, in crescendo di equivoci e situazioni paradossali, finisce per coinvolgere tutti i viaggiatori a bordo. Rappresentazione a tratti grottesca delle assurdità e contraddizioni della Polonia nel periodo comunista, la pellicola non venne bloccata dalla censura; tuttavia fu distribuita in sole due copie! Ciò non gli impedì di divenire fin da subito un film di culto.

**VENERDÌ 15 NOVEMBRE**

**ORE 21.00**

**AL BINARIO DEL TRENO |  
PRZY TORZE KOLEJOWYM**

di Andrzej Brzozowski, PL 1963-1991, 13', 35 mm, v.o. sott. it.  
incontro con Agnieszka Morstin, storica del cinema

Durante la Seconda guerra mondiale, con la Polonia invasa dai nazisti, una donna ebrea tenta la fuga dal treno, ma si ferisce e rimane bloccata sulla neve, accanto al binario ferroviario. La gente comincia a radunarsi intorno a lei, ne prova pena. Ma nessuno l'aiuta, per timore delle ritorsioni tedesche.

a seguire

**UNA DONNA SOLA | KOBIEȚA SAMOTNA**

di Agnieszka Holland, PL 1981-1987, 92', v.o. sott. it.

Irena lavora come postina, è separata, vive con il figlio di 8 anni nella periferia di Breslavia, si prende cura di un'anziana parente malata. L'incontro con Jacek sembra l'inizio di una relazione che è per lei anche l'unica occasione di uscire dal proprio isolamento. Ma i problemi non cesseranno. Il film venne realizzato nel 1981, all'epoca del "carnevale di Solidarność", ma l'immagine della società in esso proposta era tutt'altro che rassicurante. Sfugge infatti "alla dicotomia stereotipata tra governo e opposizione, risultando molto più complessa di quella proposta dal suo contemporaneo 'L'uomo di ferro'".

(Robert Birkholz, Culture.pl)

**SABATO 16 NOVEMBRE**

**ORE 18.00**

**LA TRANQUILLITÀ | SPOKÓJ**

di Krzysztof Kiesłowski, PL 1976-1980, 81', v.o. sott. it.  
incontro con Jerzy Stuhr, attore e coautore della sceneggiatura

Antek Gralak (Jerzy Stuhr, anche coautore della sceneggiatura) sogna una vita tranquilla. È appena uscito di prigione e non vuole avere problemi con nessuno. Desidera solo un lavoro, una casa, una moglie, dei bambini. Con queste intenzioni, lascia la città d'origine, Cracovia, per andare in Slesia, dove inizia a lavorare in un cantiere. Tutto va per il verso giusto. Finché un giorno non scompare del materiale dal cantiere... Il film fu bloccato per 4 anni, riuscendo a essere trasmesso in tv solo nel 1980 e a guadagnare poi il Premio speciale della giuria al Festival di Gdynia.

**ORE 21.00**

**IL DIAVOLO | DIABEŁ**

di Andrzej Żuławski, PL 1972-1988, 119', 35 mm, v.o. sott. it.

Polonia 1793. Nella Polonia occupata dalla Prussia, il giovane Jakub è imprigionato con l'accusa di cospirazione. Un misterioso straniero ammantato di nero lo libera dalla prigione. Viaggiando attraverso il paese, Jakub scopre l'orrore e la dissoluzione. Titolo leggendario per i suoi eccessi visivi e narrativi al limite dell'horror, il film venne bandito dal regime, costringendo di fatto Żuławski a riparare in Francia.

**DOMENICA 17 NOVEMBRE**

**ORE 18.00**

**L'INTERROGATORIO | PRZESŁUCHANIE**

di Ryszard Bugajski, PL 1982-1989, 111', 35 mm, v.o. sott. it.

Ambientato nel 1951, durante gli anni dello stalinismo più aggressivo, racconta la storia di una cantante di cabaret prelevata senza apparenti motivi da due funzionari, rinchiusa e interrogata per anni in un carcere militare. Durante la prigionia inizia una relazione con un ufficiale, rimanendo incinta... Girato nel 1982, fu proiettato in pubblico solo dopo il crollo del muro (malgrado l'intensa circolazione clandestina in VHS nel corso degli anni '80), venendo presentato a Cannes, dove la protagonista, Krystyna Janda, venne premiata come miglior attrice.

**ORE 21.00**

**IL SOLE SI LEVA UNA VOLTA AL GIORNO |  
SŁOŃCE WSCHODZI RAZ NA DZIEŃ**

di Henryk Kluba, PL 1967-1972, 90', 35 mm, v.o. sott. it.

Gli abitanti di un villaggio di montagna, guidati dal proprio capo Haratyk, costruiscono una segheria in totale autonomia, arrivando ad aumentare la produzione secondo i livelli pianificati. Quando però giunge l'Ordine di cedere all'anonimo "stato" quanto da loro realizzato, si rifiutano e ricorrono alle armi. Attraverso una stilizzazione simbolica che rimanda al genere della ballata popolare, con questo film, Kluba "fu il primo (...) a indicare la discrepanza fra l'idea che i mezzi di produzione appartengano ai lavoratori e la proprietà di fatto esercitata dallo stato burocratico" (Mira e Antonin J. Liehm).

La rassegna LO SGUARDO PROIBITO a cura di Tadeusz Lubelski.

**Ingresso libero sino a esaurimento posti**

**I posti verranno assegnati a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni proiezione. Possibilità di prenotare ai soli possessori della PdE card.**

**L'ingresso non sarà consentito a proiezione iniziata.**

**MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE**

**ORE 18.30**

**Józef Natanson. Un pittore polacco a Cinecittà**  
Istituto Polacco di Roma - Via Vittoria Colonna 1, Roma

**DAI PENNELLI AI PIXELS  
STORIA PRATICA DEL MATTE PAINTING**

incontro con Victor Perez

Una esplorazione pratica dei lavori agli effetti speciali di Józef Natanson per il cinema con il visual effects supervisor Victor Perez (il ragazzo invisibile: seconda generazione, The Dark Knight Rises, Harry Potter and the Deathly Hallows) che analizzerà i lavori pittorici dell'artista polacco prodotti per il cinema. Un viaggio pindarico dalla tecnica analogica usata nel periodo di Natanson alla loro evoluzione digitale dei nostri giorni...



FUGUE di A. Smoczyńska

### Istituto Polacco di Roma

via Vittoria Colonna 1

00193 Roma

tel.: 06 36 000 723

www.istitutopolacco.it



@PLInst\_Roma > #CiakPolska



Istituto Polacco di Roma

CINETECA CLASSIC in collaborazione con:



Partner:



Con il contributo di:



Media partner:

